

Testimonianza su Torre del Greco

Onorevole Presidente, leggo stamane sulla stampa il discorso da Lei pronunciato ieri al Senato in merito ai gravissimi fatti di Torre del Greco. Mi consenta di intervenire nel dibattito, dal momento che, essendo stato avvisato nella vicina Portici che erano in corso i primi incidenti, sono stato presente a Torre del Greco sin dalle ore 16.30 di lunedì scorso, per l'intero pomeriggio sino a notte inoltrata ed ho così potuto assistere di persona allo svolgimento dei fatti. Desidero subito dirLe che il Suo resoconto è chiaramente infedele, fondato su una versione la quale contrasta nettamente con la verità dei fatti e che costituisce un nuovo cinico affronto ad una nuova ingiuria a tutta la popolazione di Torre del Greco. Gli episodi di Torre del Greco sono maturati in un clima di aspra tensione, in una città che ha visto progressivamente inardire le proprie fonti di guadagno, in una città nella quale oltre 10 mila sono i marittimi in attesa di imbarco da molti anni. Una città nella quale nei vicoli regna una disperata miseria, dove le famiglie dei lavoratori nei mesi inerti sono pronte di tutti gli espedienti, in attesa di un posto, in attesa dell'imbarco, in attesa di una occasione che permetta di guadagnare qualcosa. Una città, quella di Torre del Greco, nella quale l'amministrazione comunale è diretta da un sindaco proprio il quale, nella giornata stessa di lunedì, si è indugiato a provocare il crimine tentato di imbarcare sulla sua nave nel porto di Napoli qualche marittimo con «libretto bianco» speculando sulle miserie di questi suoi concittadini. Torre del Greco, che ha dato notevoli suffragi all'attuale sottosegretario di Stato on. Mezza, il quale per tutta la durata dello sciopero dei marittimi si è ben guardato dal comparire sul posto, diventa alle sue spalle, proprio dimentico persino di collaborare ad una soluzione equa della vertenza che salvaguardasse i diritti e le necessità di lavoro dei suoi concittadini.

Selvagge violenze

Questo è il quadro nel quale si è inserita la brutale provocazione poliziesca di lunedì scorso. Verso le 16, infatti, un gruppo di ragazzi si muoveva in piazza Santa Croce portando rudimentali cartelli sui quali era scritto il desiderio di veder accolte le richieste dei propri padri e fratelli imbarcati sulle navi, lontani da casa da molti anni in attesa di lavoro. Fu contro questi ragazzi che si scatenò improvvisa, senza preavviso alcuno, inaudita, la brutalità di un gruppo di agenti di polizia in borghese guidati dal vice questore Magliozzi il quale armato di pugno si accingeva a colpire colpendo indistintamente, urlando da forsennato ed invitando i suoi uomini a sparare a vista. Essendomi a lui avvicinato per invitare alla calma, dichiarandomi la mia qualità di deputato, lui stesso violentemente afferrato per una spalla, spinto indietro verso la camionetta ove erano altri poliziotti, mentre altri poliziotti accorrevano ed alcuni carabinieri mi colpivano con le loro bandoliere sfilate dalle spalle. Nacque così una colluttazione proprio lungo il marciapiede della piazza; accorse un ufficiale dei carabinieri il quale mi disse dal commissario mentre reagivo con violenza. All'imbuco del vicolo a destra sul quale viidi allora altri carabinieri che si accingevano su un gruppo di giovani che avevano preso uno e lo sbattevano con violenza contro il muro, con percosse selvagge.

Mi diressi assieme ad altri verso l'angolo della piazza interponendomi fra i carabinieri e la folla gridando alla polizia di astenersi dal evitare altri scontri. Assieme al compagno Barbieri, segretario nazionale della FILM, tentai allora, entrando nei giardinetti accanto alla cassa, di parlare ai marittimi radunandoli attorno a noi. Mentre la gente cominciava a raggrupparsi furono lanciate all'improvviso alle nostre spalle le prime bombe lacrimogene, poi altre bombe le cui schegge ferirono i primi dimostranti.



Anche la «bonomiana» chiede l'abolizione del dazio sul vino

Una mozione presentata ieri, dopo la manifestazione dell'Alleanza nazionale dei contadini - Procedura d'urgenza per la proposta Miceli sull'ammasso uve

Anche la Confederazione coltivatori diretti presieduta dall'on. Paolo Bonomi ha preso ieri posizione contro il dazio sul vino ieri, infatti, è stata in tal senso presentata alla Camera una mozione firmata da un gruppo di deputati (Dc, appartenenti alla «Coltivatori» ed altri, invita il governo «a predisporre provvedimenti per la graduale riduzione fino alla abolizione dell'imposta di consumo del vino».

Iniziativa la riunione del Comitato centrale della Federbraccianti

La riunione del C.C. della Federbraccianti è stata convocata per sabato 3 nelle sale della Loggia di S. Giuseppe. Il segretario generale Giuseppe Calchi ha tenuto la relazione sul bilancio e sulle prospettive della lotta per i salari, i contratti e l'occupazione. La discussione si concluderà nella giornata di oggi.

L'esito degli incontri per il patto mezzadrile

Una nota della Federmezzadri sulla ripresa delle trattative unitarie

Una nota della Federmezzadri ha informato circa la ripresa delle trattative unitarie per il patto colonico. Dopo aver sottolineato che con le riunioni del 1° e di ieri cui hanno partecipato tutte le organizzazioni sindacali da una parte e la Confida dall'altra si è tornati a normalizzare la situazione, la nota afferma che si è creato così uno dei presupposti necessari per concludere un accordo unitario.

Nuovo sciopero dei finanziari

Il comitato di coordinamento delle organizzazioni sindacali dell'amministrazione finanziaria aderenti alla C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. e autonome, ha proclamato un nuovo sciopero nazionale di 48 ore di tutto il personale finanziario per conseguire l'allineamento, la trasformazione e l'estensione agli esclusi dell'assegno personale.

Prosegue l'agitazione dei lavoratori nelle fabbriche del gruppo Pirelli

La Segreteria nazionale della Federazione italiana lavoratori della gomma (FILG) adesa alla C.G.I.L. si è riunita a Milano con la Segreteria dei sindacati provinciali chimici di Milano, Torino, Roma, Livorno e Bergamo per esaminare gli sviluppi della lotta attualmente in corso nelle fabbriche del gruppo Pirelli. Essi hanno rivolto un caloroso plauso ai lavoratori delle fabbriche Pirelli per l'alto grado di combattività dimostrato nel corso degli scioperi unitari che hanno avuto luogo ripetutamente durante le ultime settimane. I lavoratori della Pirelli si sono battuti con grande vigore e reagire con grande energia all'attacco violento del monopolio che da tempo viene condotto contro i livelli di occupazione, i salari e i guadagni di cottimo e i diritti acquisiti in sede aziendale; e dimostrano altresì di voler continuare fermamente le rivendicazioni scaturite dalle diverse fabbriche e raccolte dalle tre organizzazioni sindacali, per l'accoglimento delle quali è in corso l'attuale lotta.

Alla assemblea degli armatori soltanto ingiurie per i marittimi

La solidarietà delle Trade Union di Melbourne - Negati i rimorchiatori alle navi crumire - Denunciato il generale comandante del porto di Napoli

"ITALIA"

SOCIETA' PER AZIONI DI NAVIGAZIONE
SEDE IN GENOVA - Capitale Sociale L. 2.000.000.000 int. res.
Sede succursale e di armamento di Trieste

Personale Navigante
città nella propria

Signor _____
Trieste

Vostro richiesta ed agli effetti dell'assegnazione di un alloggio, confermiamo che dal 1° novembre 1959 avete arretrato sulla motonave «LEME» con la qualifica di carbonaio. Attualmente, il vostro trattamento economico è il seguente:

GUADAGNI:	
pagata	Lit. 44.550
indennità rischio mino	2.520
indennità di contingenza	2.938
DIFFALCHI:	
contributo previdenziale	Lit. 1.800
INA-Chisa	251
E.N.A.C.M.	195
imposta Ricch. Mobile 4.40%	1.360
RETRIBUZIONE NETTA MENSILE	Lit. 46.998

Inoltre, per il lavoro straordinario effettivamente prestato vi viene mensilmente liquidato il compenso orario nella misura prevista dai vigenti accordi salariali.

La lotta dei marittimi

(Continuazione dalla 1. pagina)

scopero, è stato inviato un telegramma in cui si esprimeva il disprezzo per lo sciopero dei marittimi. Il sindacato di categoria ha risposto a tale provocazione, invitando i marittimi italiani e sulla solidarietà dei sindacati internazionali. Si sono moltiplicati i tentativi per indurre gli equipaggi delle grandi unità mercantili ferme a New York e a Dakar a riprendere il mare. A New York, per convincere lo stato maggiore e l'equipaggio della «Conte Cesare» a rinunciare allo sciopero, è stato inviato un telegramma in cui si esprimeva il disprezzo per lo sciopero dei marittimi. Il sindacato di categoria ha risposto a tale provocazione, invitando i marittimi italiani e sulla solidarietà dei sindacati internazionali. Si sono moltiplicati i tentativi per indurre gli equipaggi delle grandi unità mercantili ferme a New York e a Dakar a riprendere il mare. A New York, per convincere lo stato maggiore e l'equipaggio della «Conte Cesare» a rinunciare allo sciopero, è stato inviato un telegramma in cui si esprimeva il disprezzo per lo sciopero dei marittimi.



MIANO - Le opere di alcune fabbriche metallurgiche hanno manifestato ieri per la parità salariale davanti alla sede dell'Assolombarda.

Confermato lo sciopero dei tranvieri

Una nota del sindacato unitario dei tranvieri conferma lo sciopero già deciso e le cui modalità verranno fissate dal C.C. della organizzazione di categoria convocato per i prossimi giorni. La stessa nota sottolinea che un recente comunicato del ministero dei Trasporti, relativo all'agitazione degli autoferrotranvieri, ha agitato le preoccupazioni della categoria.

Tremila litri di vermuth e marsala finiti in mare

RIVA TRIGOSO, 3 - Tremila litri di vermuth e marsala sono finiti in mare. Al passaggio di un'autorestaro delle Rocche di Sant'Anna, il peso del veicolo il carico dell'autorestaro, riempito di bottiglie di vermuth e marsala, andava e si fracassò sulla scogliera e fu scoperchiato ed altri litri di vino si versarono in mare. L'autista, l'ingegner Michele Bergamo, da S. C. appresi, infine, che il presidente del Consiglio ha respinto l'interpellanza, sulla sede stradale.

CONCESSIONE PRESTITI

DIPENDENTI ENTI PARASTATALI PROVINCIALI COMUNALI AZIENDE PRIVATE ecc. ecc. Mutuo dell'E.C.L.A. immediatamente mediante presentazione di domanda firmata dall'amministrazione cui appartengono. CREDITO IN CONTANTI PER AGENZIATI CONGUINTE in 12 rate mensili a condizioni vantaggiose.

FILIALE BARI	V. E. Eman. Min. 0 56	101 54.200
CAGLIARI	V. Nuoro 0 20	52.800
CALANIA	V. Mercurio 0 8	14.200
NAPOLI	V. Fabio Filzi 0 28	323.400
PALERMO	V. M. Stanile 0 136	18.100
ROMA	V. Sommarcampagna 1 30	674.200

milioni SISAL gioca TOTIP